

tore di S. Marco, degno di ricordo. Perciocchè, consumato dal tempo, fu con artificio, non più avanti udito, rifondato di sotto, mentre che si habitava di sopra, senza moto alcuno, et con meraviglia della città. Poichè, stando la fabbrica in piedi, e sostenendola in aria, si possono gettar nuove fondamenta, senza disconcio degli abitanti, e ciò fu ritrovato dal Sansovino (Jacopo, padre dello scrittore). Aggiunge il Martinioni: A S. Felice, verso la Misericordia, mirasi il palazzo di Marin Tiepolo, gran senatore, nominato dal Sansovino, ma rimodernato et abbellito in molte sue parti, addobbato poi riccamente da pretiose suppellettili, et ornato di molte et eccellenti pitture, fra le quali si veggono (oltre il suo proprio) li ritratti di altri sette suoi fratelli, ecc.

Il palazzo suddetto fu demolito, secondo il Gherro, dal 1798 al 1800, e la sua area è occupata oggidì in parte da casa, ed in parte da ortaglia.

PALAZZO ANTELMI

a S. Felice.

Il Martinioni, che scriveva nella seconda metà del secolo XVII, nomina anche questo palazzo, dicendolo *fabbricato novellamente*. Nel principio del nostro secolo apparteneva ad un Colzani, ma, fallito costui, passò in proprietà de'suoi creditori, che, dopo il 1812, lo fecero demolire, non istimando cosa proficua il riattarlo. Eppo scorse effigiato dal Coronelli. Aveva l'ingresso terrestre sulla *Fondamenta di S. Felice*, ed il prospetto sul *Rio di Noal*, a sinistra di chi ascende il ponte per avviarsi alla Misericordia.

SCUOLA DEI CENTURERI (CINTURAJ, O FACITORI DI CINTURE)

a S. Felice.

Stava sotto il patronato della B. V. Assunta. *La Cronaca Veneta Sacra e Profana*, dopo aver parlato della chiesa di S. Felice, ha le seguenti parole: *Nella scuola de'Cinturaj, che è per fianco di essa chiesa, evvi una pala della B. V. di Giovanni Bellino.*